

BORRELIOSI - ZECCHE

MALATTIA DI LYME

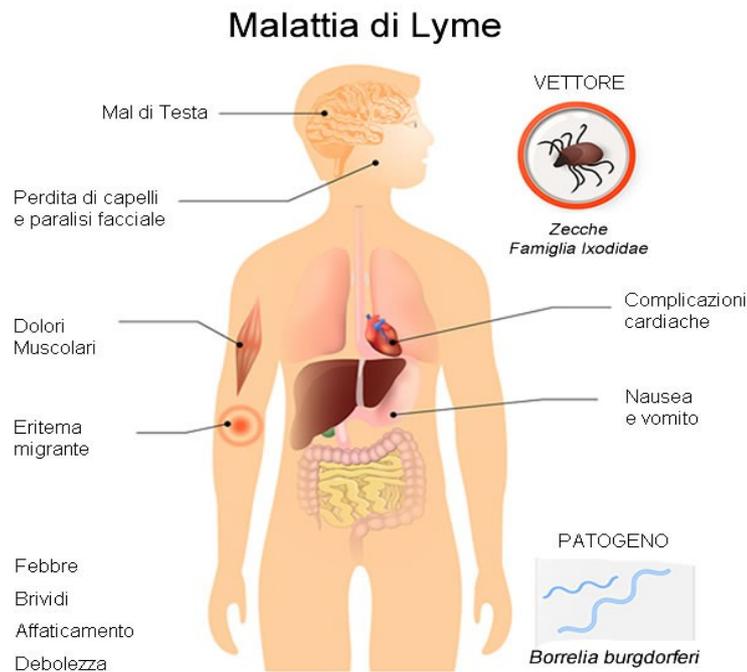
La **borreliosi** è una malattia multisistemica **veicolata** dalle cosiddette "**zecche del bosco**" (*Ixodes ricinus*), che vivono principalmente nelle aree rurali e boschive. Possono attaccare anche diversi ospiti animali, domestici e selvatici, compreso l'uomo.

Questi parassiti (**le zecche**) sono serbatoi dell'infezione e **trasmettono** il **patogeno responsabile della malattia** (*Borrelia burgdorferi*) **durante la puntura**, necessaria per compiere il loro pasto di sangue.

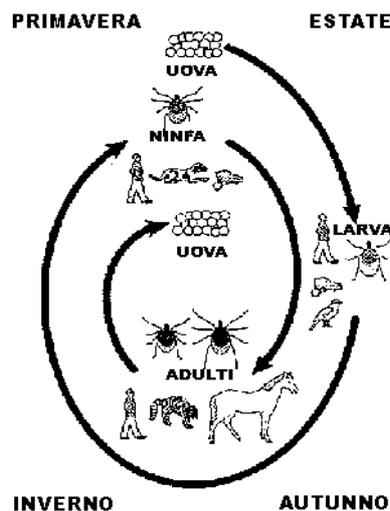
In Italia le zone più ad alto rischio sono la **Liguria ed il Trentino Alto Adige**, sebbene la malattia sia presente in tutta la penisola.

La **borreliosi, sostenuta da microrganismi gram negativi a forma spirillare** è anche nota come **Malattia di Lyme**, dall'omonima cittadina americana dove nel 1975 si verificò il primo caso di epidemia. [Tratto

da: cassagaleno.eu/malattia-lyme-epidemia-usa-italia/]



Il ciclo riproduttivo della zecca lo troviamo ben evidenziato nelle figure successive.

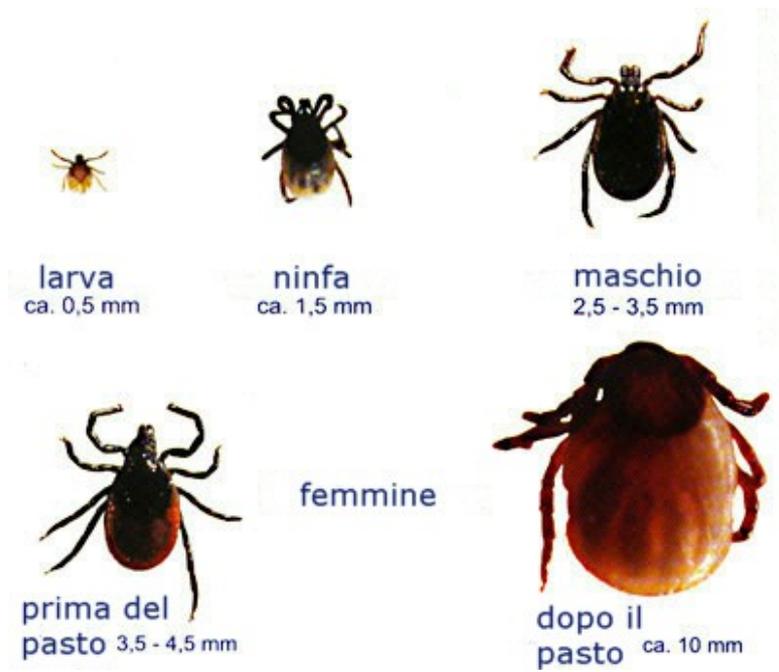




www.facciabuco.com



rockndogasd.wordpress.com



Primavera nuova di... "zecca" - La Libertà online (laliberta.info)

La **zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*)** nei diversi stadi di sviluppo: larvale (*piccole*), di zecca femmina adulta (*grande*) e di ninfa (*in basso a sinistra*)



La successiva immagine è ulteriormente esplicativa circa le modalità di trasmissione della borreliosi.

Come si trasmette la **malattia di Lyme?**

Il batterio *Borrelia burgdorferi* si trova nei terreni incolti e infesta le zecche



Le zecche trasmettono il batterio agli animali selvatici nei quali esso prolifica



Le zecche, poi, succhiano il sangue infetto dagli animali e lo trasmettono all'uomo o ad altri animali attraverso il morso



La malattia si manifesta con un'inflammatione cutanea circolare, con un puntino al centro e un rossore diffuso



 MEDICINA360.COM

LE ZECCHE

Le **zecche** sono aracnidi ematofagi, ovvero animalletti simili ai ragni che si nutrono del sangue dell'animale al quale si attaccano. Possono passare indifferente da una specie animale all'altra e possono attaccarsi anche all'uomo, con il rischio di trasmettere diverse malattie di cui sono vettori: le [punture di questi parassiti](#) possono dunque rappresentare un serio problema di salute pubblica.

Le zecche sono **particolarmente attive nel periodo tardo-primaverile ed estivo** anche se, in alcuni casi, all'aperto possono sopravvivere fino a **temperature di 7-8°C**. Sono proprio le **zecche "tardive"**, quelle che resistono alle temperature più rigide le più pericolose per la trasmissione di malattie, perché hanno compiuto in stagione diversi pasti di sangue.

Si conoscono circa **900 specie di zecche**, suddivise essenzialmente in due grandi famiglie: ***Ixodidae*** (**zecche dure**) e le ***Argasidae*** (**zecche molli**).



IXODIDAE (ZECCHHE DURE)

Le *Ixodidae* sono le più numerose e prendono anche il nome di *zecche dure* perché presentano uno scudo sul dorso (da qui il nome). Tra loro troviamo le zecche *Ixodes*, *Rhipicephalus*, *Dermacentor*, diffuse geograficamente in ambienti diversi. Rimangono **attaccate all'animale per giorni o settimane**, continuando a succhiarne il sangue: da adulte possono aumentare **da 200 a 600 volte il peso corporeo** che avevano a digiuno! Le zecche *Ixodes* possono infettarsi con i batteri quando mordono un animale infetto, per poi trasmetterlo ad una persona che può così contrarre la malattia di Lyme.

Tra le zecche dure ci sono anche le specie più diffuse e rilevanti da un punto di vista sanitario: le *Ixodes ricinus* (la zecca dei boschi) e la *Rhipicephalus sanguineus* (la zecca bruna del cane).

ARGASIDAE (ZECCHHE MOLLI)

Le zecche molli - prive fisicamente dello scudo dorsale – si nutrono generalmente sugli uccelli e sono prevalentemente di due tipi, le *Argas* e le *Ornithodoros*. La più comune in Italia è l'*Argas reflexus* nota anche come zecca del piccione.

Le zecche sono diffuse pressoché in tutto il mondo. Sul cane sono più comuni la zecca bruna del cane (*Rhipicephalus sanguineus*) e le zecche dei boschi (*Ixodes ricinus*)

La zecca bruna del cane è probabilmente la più diffusa a livello globale: vive indifferentemente sia in ambienti rurali che urbani (*cucce, canili, pavimenti, pareti, ecc.*). La sua ampia distribuzione è dovuta al fatto che il cane è il suo ospite primario, ma soprattutto alla sua grande capacità di adattamento e sopravvivenza a diverse condizioni climatiche.

La zecca del cane nidifica abbondantemente in condizioni favorevoli come gli ammassi di macerie edili o le cataste di legno, soprattutto nelle zone ombreggiate. Sfortunatamente è possibile ritrovarle, nei vari stadi del loro ciclo vitale, anche in casa (dietro il battiscopa, sotto i coprisoglia di porte e finestre, nelle cavità delle tapparelle o dentro i mobili).

Sui nostri amici a quattro zampe si possono riscontrare con la massima frequenza nelle orecchie e tra le dita dei cani. Pur potendo sopravvivere per un anno e mezzo senza nutrirsi, devono assumere un pasto di sangue prima dell'accoppiamento.

Dopo l'accoppiamento la femmina termina il pasto, quindi si stacca dall'ospite per deporre le uova: da 3.000 a 7.000! Ecco perché in una casa possono svilupparsi velocemente vaste

infestazioni.

LE ZECCHE DEI BOSCHI

Le zecche dei boschi prediligono vivere **nell'erba e nei cespugli**, in particolare nel sottobosco e nelle zone umide e ombreggiate con vegetazione bassa. Sono presenti in diverse aree del nostro territorio, soprattutto nelle zone collinose e montane (in genere al di sotto dei **1.000 metri di altitudine**).

LE MALATTIE TRASMESSE DALLE ZECCHE

Le zecche **non saltano e non volano**, ma quando un cane passa o sosta in un ambiente infestato, bastano pochi secondi perché si aggancino al pelo per poi camminare raggiungendo il luogo più adatto per attaccarsi e nutrirsi: sono dotate di un particolare apparato boccale - *il rostro* - che permette loro di **pungere e agganciarsi profondamente nella pelle del cane, per succhiare il sangue**.

Nell'atto della puntura viene secreta una sostanza lievemente anestetizzante ed appiccicosa che favorisce la presa ma che è anche carica di microrganismi pericolosi: è così che le zecche trasmettono le malattie al cane. A volte anche più di una contemporaneamente! Solitamente questi agenti patogeni sono stati assunti dal parassita mordendo precedentemente un animale infetto.

Nello specifico, la zecca del cane (*Rhipicephalus sanguineus*) è vettore delle seguenti malattie:

- Ehrlichiosi canina;
- Rickettsiosi;
- Piroplosmosi o Babesiosi;
- Hepatozoonosi canina;



Trombocitopenia ciclica infettiva.

La zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*) invece:

- Anaplasmosi granulocitica;
- Borreliosi o Malattia di Lyme.

La maggioranza di queste sono molto pericolose



per il cane e trasmissibili anche all'uomo (**zoonosi**).

L'unica cosa che si può fare per evitare queste malattie è la **prevenzione**, basata sostanzialmente sull'impiego di **antiparassitari repellenti**, ovvero prodotti che evitano che la zecca punga il cane: basta una sola zecca ed un'unica puntura per iniettare nel sangue di Fido gli agenti infettivi.

Bisogna saper scegliere con attenzione, perché non tutti gli antiparassitari per cani hanno questa peculiarità: alcuni sono solo in grado di uccidere le zecche, quando ormai sono attaccate.

[www.dottorsartori.it/index.php/articoli-di-informazione-sanitaria/152-le-punture-di-zecca-come-comportarsi.html]

ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI PER LA RICERCA di ANTICORPI anti-BORRELIA

Il test per la malattia di Lyme prevede la ricerca nel sangue del paziente **di anticorpi anti-Borrelia**. Qualora siano presenti segni e sintomi riconducibili ad un interessamento del sistema nervoso centrale (SNC), gli anticorpi possono essere ricercati anche nel **liquido cefalorachidiano**.

Il sistema immunitario produce gli anticorpi in risposta all'esposizione a Borrelia, il batterio che causa la malattia di Lyme e i sintomi associati alla malattia di Lyme includono il caratteristico eritema migrante (EM) o "eruzione ad occhio di bue" (un tipo di eritema inizialmente piccolo che poi si diffonde dalla sede del morso), oltre, come già detto, febbre, brividi, mal di testa e stanchezza.



[www.ecodivep.it/blog/disinfestazione/zecche-cosa-fare-e-non-fare-in-caso-di-morso]

La produzione di **anticorpi anti-Borrelia** ad opera del sistema immunitario non è immediata, ma necessita di un po' di tempo. I test di laboratorio possono rilevare la presenza di due diverse classi di anticorpi, le **immunoglobuline G (IgG)** e le **immunoglobuline M (IgM)**. Le **IgM** sono solitamente rilevabili dopo circa **due o tre settimane dall'inizio dell'infezione mentre le IgG qualche settimana dopo**.

Per la ricerca di questi anticorpi e la conferma della presenza della malattia di Lyme, il centro per la prevenzione e il controllo delle malattie americano (Centers for Disease and Prevention; CDC)

e il Gruppo Italiano per lo Studio della Malattia di Lyme (GISML), raccomandano l'effettuazione di **due differenti test**:

- Inizialmente deve essere effettuato un **test immunoenzimatico (EI) o in immunofluorescenza (IFA)** per misurare gli anticorpi IgG e IgM ant-Borrelia.

- In caso di test positivo, poiché potrebbe rilevare la presenza di altri batteri simili alla Borrelia (come quello che causa la sifilide), viene raccomandata l'esecuzione di un secondo test chiamato **Western Blot**, che aiuta la conferma di diagnosi di malattia di Lyme.

La maggior parte dei pazienti con la malattia di Lyme viene trattata con antibiotici.

L'infezione da Borrelia è un evento abbastanza raro e la trasmissione del batterio dalla zecca all'uomo impiega dalle **24 alle 72 ore**; *perciò se la zecca viene rimossa repentinamente, il rischio di contrarre la malattia di Lyme diminuisce considerevolmente.*

PRECAUZIONI

Per proteggersi dall'infezione, qualora si è intenzionati ad andare per boschi, avere l'avvertenza di calzare **scarpe chiuse, vestiti di colore chiaro e utilizzare insetticidi contenenti dietilmetilbenzamide (DEET) al 20-30%**. Controllare frequentemente i vestiti e le parti esposte e rimuovere subito le zecche. Animali come i cani, gatti, i cavalli e bovini possono essere infestati da zecche quindi controllare spesso gli animali domestici, in particolare la testa, il collo, le orecchie e le zampe.

TERAPIA

CON ANTIBIOTICI ED EVENTUALMENTE CORTISONICI